



NOTIZIE

NOTIZIARIO DELL'UNIONE PROVINCIALE C.I.S.L. DI UDINE - Via T.Ciconi 16

Aut. Trib. Udine n. 267 del 7.12.1970 - Direttore Responsabile: Amos D'Antoni

Spedizione in abbonamento postale. Non contiene pubblicità.- Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. L. 27.02.04 n.46) art.1 comma 2 DCB Udine



Sommario

| | |
|---|-------|
| Editoriale | 1 e 2 |
| Maternità: permessi al padre con madre casalinga | 2 |
| Servizi Postali: L'Azienda ridefinisce la propria proposta | 3 |
| Denuncia alla Procura della Repubblica | 4 |
| Raccolta Firme | 5 |
| Sportellizzazioni divorate dagli esodi | 6 |
| Confermate le chiusure degli uffici postali oggetto di sperimentazione | |
| Insieme per un fisco più giusto | 7 |
| Accesso al pensionamento di vecchiaia delle lavoratrici di Poste Italiane | |
| Chiusura sede | 8 |



Gli obiettivi da raggiungere nel 2010

Le sfide del nuovo anno

Per trovarci pronti all'avvento della liberalizzazione: rinforzare gli uffici, riorganizzare la filiera della corrispondenza, definire il contratto di settore.

L'anno 2009 si sta per concludere: è stato un anno intenso e particolare, l'anno di una stagione congressuale ricca di dibattiti, di partecipazione e di entusiasmo. La stessa partecipazione e lo stesso entusiasmo che caratterizzano il lavoro quotidiano di tutta la nostra Organizzazione, dal centro alla periferia, e che fanno la forza di Slp Cisl, che si trasmette da lavoratore a lavoratore. Lo dimostrano le numerose adesioni, frutto della nostra capacità costante di "fare proposte e dare risposte": non solo uno slogan, ma il leitmotiv di tutta la nostra attività negoziale.

L'attività di un Sindacato attento alle dinamiche e alle scelte dell'Azienda nel presente, partecipa alla definizione delle strategie per il futuro e che tiene sempre presenti la tutela, la sicurezza e il benessere dei lavoratori.

Nel 2009 sono arrivati accordi importanti, come quelli sul Mercato Privati e sul Premio di Risultato, giunti a conclusione di trattative non facili e frutto di grande impegno da parte del nostro Sindacato.

Con la fine del 2009 si avvicina sempre più la data della liberalizzazione: respinta la richiesta di moratoria, **l'apertura dei mercati postali resta ferma al 1° gennaio 2011.** Un solo anno di lavoro per raggiungere tre grandi obiettivi, centrali per l'Azienda e per il Sindacato:

- rafforzare gli uffici postali,
- riorganizzare il settore della corrispondenza,
- definire il contratto di settore.

Il riassetto e il potenziamento degli uffici postali è un passo fondamentale per la crescita del settore finanziario, trainante per gli utili di Poste Italiane

ma non ancora organizzato, né dotato di tutti gli strumenti per reggere la concorrenza sempre più aggressiva delle banche, del mercato privato e della piccola e media impresa.

Secondo obiettivo per il 2010 è **la riorganizzazione completa del mondo della corrispondenza.**

Il servizio postale tradizionale, inteso come veicolo di comunicazione cartacea, è destinato a scomparire: in tutta Europa tale settore è infatti in condizioni critiche.

Per il Segretario Generale Slp Cisl **Mario Petitto** il segnale è chiaro, quanto la direzione da seguire: *"Un settore che sembra destinato a un lento ma inesorabile declino è un settore che ha bisogno di essere rivisitato completamente. Ci vuole coraggio, soprattutto da parte nostra: il coraggio di sporcarsi le mani anche come Sindacato"*.

Il richiamo è alla linea già definita durante il V Congresso Nazionale, tenutosi lo scorso maggio a Castellaneta Marina: è dovere di un grande Sindacato entrare in scelte difficili, per risollevare le sorti dell'Azienda, ristrutturandone completamente quello che ne ha sempre costituito il core business.

A maggior ragione, e con maggiore impegno, se a cambiare è l'intero scenario del mercato in cui opera e maggiori sono i rischi derivanti dall'entrata in gioco di nuovi competitor.

“Noi dobbiamo intervenire con decisione – continua Petitto - perché l'apertura dei mercati postali creerà una rivoluzione nel settore, e sarà l'operatore pubblico, l'ex monopolista, a pagare i prezzi più alti, se non si farà trovare pronto ad affrontare il cambiamento”.

Si tratta, quindi, di assumersi le proprie responsabilità, come Sindacato, per ridurre i rischi, per l'Azienda e per i lavoratori, delle trasformazioni in atto: *“dovremo andare incontro a scelte coraggiose e, forse, dolorose, ma – ribadisce il Segretario Generale - se il Sindacato non entra nel governo di processi ormai inevitabili, quelle stesse scelte*

saranno lasciate alla sola Azienda o al mercato, divenendo così, sicuramente, più dolorose”.

È questa la posizione che Slp sostiene, e continuerà a sostenere, di fronte all'Azienda e a tutti i lavoratori.

Altro grande obiettivo da raggiungere è la predisposizione del **contratto di settore**, strumento necessario ad affrontare la liberalizzazione con le spalle forti anche da un punto di vista normativo.

Il nuovo contratto dovrà equiparare diritti e garanzie per tutti i lavoratori del settore: per i dipendenti di Poste Italiane, per i dipendenti delle agenzie di recapito privato, per i dipendenti della logistica postale.

Si dovranno definire regole universali, tenendo presenti le differenze strutturali e le diverse esigenze di operatori pubblici e privati, di grandi e piccole aziende, di operatori italiani e stranieri. Solo così si potrà evitare che siano i lavoratori, per effetto del dumping sociale, a pagare le conseguenze della liberalizzazione, oltre a prevenire squilibri e disparità nel mercato, dove, in assenza di regole, i piccoli

verrebbero travolti e i grandi aggrediti.

Il Segretario Generale **Mario Petitto**, esprimendo la propria soddisfazione per i risultati e i successi dell'anno appena trascorso, ringrazia così i lavoratori, iscritti e simpatizzanti, attivisti e delegati, che fanno il mondo di Slp Cisl:

“La nostra è un'organizzazione perennemente in crescita: il consenso che viene dai lavoratori significa per noi che il lavoro e l'impegno che mettiamo tutti i giorni nella nostra attività, a partire dal livello periferico, fino al livello centrale, è ben apprezzato e riconosciuto. Per questo, ringrazio tutti coloro che ci sostengono, e, in particolare, i nostri dirigenti regionali e territoriali per l'attività che costantemente svolgono sul territorio. Alla fine di quest'anno, colgo l'occasione per rivolgere a tutti i lavoratori e le lavoratrici di Poste Italiane, iscritti e non iscritti, gli auguri più affettuosi per un Natale di serenità e di gioia nelle famiglie, e per un Felice Anno Nuovo”.

Un anno che ci auguriamo felice, non solo per le sorti personali di ciascuno di noi, ma anche per i risultati da raggiungere, per l'Azienda e per

Maternità/Paternità

Il padre ha diritto ai permessi anche con moglie casalinga

I permessi sono quelli per allattamento

L'INPS con la circolare 118 il 25/11/2009 ha precisato che “Con sentenza n. 4293 del 9 settembre 2008, il Consiglio di Stato, Sez. VI, ha dedotto che, anche ai fini del riconoscimento del diritto del padre ai riposi giornalieri per allattamento nell'ipotesi di cui alla lett. c dell'art. 40 del D.Lgs. 151/2001, la madre casalinga debba essere considerata alla stregua della madre lavoratrice. In attuazione dell'interpretazione estensiva emersa in seno al Consiglio di Stato ed avallata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con lettera circolare B/2009 del 12.05.2009 l'Istituto ha emanato la circolare 112/2009, così prevedendo la

possibilità di riconoscere al padre lavoratore dipendente il diritto a fruire dei riposi giornalieri anche nei casi di oggettiva impossibilità da parte della madre casalinga di dedicarsi alla cura del neonato, perché impegnata in altre attività (ad esempio accertamenti sanitari, partecipazione a pubblici concorsi, cure mediche ed altre simili). Il padre dipendente, pertanto, in questi casi, può fruire dei riposi giornalieri. Recentemente il Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali con lettera circolare C/2009 del 16.11.2009 ha interpretato l'indirizzo del Consiglio di Stato nel senso del maggior favor del ruolo genitoriale, ed ha pertanto riconosciuto il diritto del padre a fruire

dei riposi giornalieri, ex art. 40 del T.U. 151/2001, sempre nel caso di madre casalinga, **senza eccezioni ed indipendentemente dalla sussistenza di comprovate situazioni che determinano l'oggettiva impossibilità della madre stessa di accudire il bambino**. Il padre dipendente, pertanto, in tali ipotesi ed alle condizioni indicate, può fruire dei riposi giornalieri, nei limiti di due ore o di un'ora al giorno a seconda dell'orario giornaliero di lavoro, entro il primo anno di vita del bambino o entro il primo anno dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato (artt. 39 e 45 del D.Lgs. 151/2001).

Proposta l'articolazione pomeridiana

Servizi postali: l'Azienda ridefinisce la propria proposta

Alla ricerca ossessiva del taglio dei costi. Le nostre condizioni per un eventuale accordo

Continuano a Roma gli incontri sulla riorganizzazione dei Servizi Postali.

La situazione attuale vede l'azienda impegnata in una manovra di **progressivo taglio dei costi in maniera diffusa, senza nessuna attenzione all'abbassamento dei livelli di qualità dei servizi.**

Esempi ne sono l'**abbattimento di oltre il 50% nell'utilizzo di CTD**, l'erogazione di ferie con mancata copertura della zona.

Il servizio oggi sconta una qualità bassa nonostante il calo dei volumi perché l'azienda, sempre nell'ottica di un esasperato controllo dei costi, **non provvede alle sostituzioni delle assenze nei modi previsti dall'accordo del 2006 e forza oltremodo nell'utilizzo della flessibilità operativa.**

L'azienda ci ha presentato un piano di ristrutturazione incentrato principalmente nella mera riduzione dei costi motivandolo con la riduzione dei volumi, fenomeno descritto come strutturale e comune anche alle poste estere.

Dalle considerazioni precedenti ne consegue la necessità ineludibile di un intervento nel settore che inverta l'attuale spirale di crisi di volumi, di ricavi e di qualità e crei i presupposti per il mantenimento e consolidamento delle nostre quote di mercato.

Sin dall'inizio del confronto abbiamo affermato con forza che l'eventuale intervento **non poteva toccare solo il recapito** ma doveva **coinvolgere tutti i settori della divisione**, con una analisi accurata che ne facesse emergere le potenzialità e le criticità complessive per poter poi prevedere i correttivi adeguati.

Nell'ultima riunione della commissione, l'azienda ha rimodulato la propria proposta di ristrutturazione, ipotizzando **due soluzioni:**

- una prima di **recapito su cinque giorni dal lunedì al venerdì**, lasciando inalterati gli attuali parametri, che **prevedono però la creazione di una articolazione pomeridiana (che funzionerebbe anche il sabato mattina)** che dovrebbe svolgere servizi a valore aggiunto

- una seconda che lascia inalterate le modalità attuali di recapito **su sei giorni**, con un **incremento di produttività di circa il 25%**.

In entrambi i casi c'è **una contrazione di zone**: con il recapito su cinque giorni si avrebbe una contrazione di 6.330 zone compensata in parte dalla istituzione di 1.359 zone della articolazione pomeridiana, **con un saldo negativo di 4.961 zone** (a questo si **aggiunge il taglio nei centri logistici/ trasporti derivato dalla riduzione di un giorno nelle**



lavorazioni relative).

Lasciando inalterato il recapito su sei giorni, **con un incremento di produttività del 25%**, prendendo a riferimento il punteggio medio delle zone attuali, si otterrebbe un recupero di **7.557 zone**; con riferimento ai 360 punti medi per zona si avrebbe un recupero di **8.645 zone**.

Si possono facilmente fare due osservazioni:

1. al di là dei primi numeri sbandierati di oltre 10.000 tagli, l'azienda ne ha in **progetto realisticamente almeno 5/6.000**;

2. l'azienda ha reso l'ipotesi su sei giorni molto gravosa **perché predilige l'ipotesi su cinque giorni che crea risparmi anche sui trasporti e sui centri.**

Noi abbiamo affermato al tavolo che, preliminarmente alla scelta della modalità di intervento, ci sono alcune condizioni ineliminabili che devono verificarsi affinché la nostra organizzazione possa aderire ad un eventuale accordo.

L'eventuale accordo deve prevedere:

- una parte che riguarda i **CMP, CPO, CDM, CLR** con i criteri di **deter-**

minazione del personale che vi deve essere applicato;

- un **piano di adeguamento dei trasporti**, che assicuri, in concreto e non solo sulla carta, **l'arrivo dei dispacci nei centri di distribuzione in orari idonei ad anticipare l'uscita dei portalettere, per mantenerla nei limiti della prestazione ordinaria;**

- un corretto dimensionamento **degli addetti alla ripartizione nei Centri di Distribuzione** che tenga conto dei reali volumi da ripartire al netto della parte finalizzata al portalettere, che nel 2008 è stata meno del 50% del totale;

- **l'esattezza condivisa** del dato relativo alle percorrenze, ai civici, al numero corretto delle raccomandate, ecc;

- un piano di **interventi per la sicurezza**, con **mezzi adeguati commisurati alla persona ed alle caratteristiche della zona;**

- un organizzazione che negli uffici minori non lasci i **portalettere abbandonati a se stessi;**

- nelle realtà marginali, **al part-time potrebbe essere preferito l'operatore unico;**

- dovranno verificarsi **le coerenze del budget 2010** con i contenuti di un eventuale accordo, prevedendo un suo riallineamento in caso di incoerenza;

- l'eventuale nuovo sistema dovrà **essere sperimentato** in una serie di realtà, per poterne correggere le criticità;

- un **forte sistema di relazioni industriali al centro ed in periferia** che tenga sotto controllo le varie fasi di attuazione della ristrutturazione.

Noi dobbiamo esserci, non possiamo fare da spettatori perché, come dice il nostro **Segretario Generale Mario Petitto**, *se il Sindacato non entra nel governo di processi ormai inevitabili, quelle stesse scelte saranno lasciate alla sola Azienda o al mercato, divenendo così, sicuramente, più dolorose*".

LA DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La convinzione che il futuro degli uffici postali ubicati in particolari realtà non interessi più ad alcuno, ci ha portato ad attuare un'azione forte che speriamo possa dare le risposte da noi auspiccate

Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Regionale Friuli Venezia Giulia



Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tolmezzo

per il tramite della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine

Il sottoscritto FIORETTI Roberto, Segretario Regionale SLP-CISL del Friuli Venezia Giulia, nato a Udine il 14.07.1958 ed ivi residente in Via Laipacco, 70/1, Cell. 3392525035, espone quanto segue:

nel corso della settimana che va dal 23 novembre 2009 al 28 Novembre 2009 sono rimasti chiusi al pubblico i seguenti Uffici Postali:

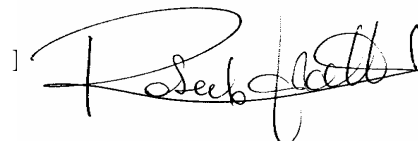
| | | |
|------------------|----------|----------------|
| 24 Novembre 2009 | PREONE | Sede di Comune |
| 25 Novembre 2009 | RAVEO | Sede di Comune |
| 26 Novembre 2009 | PREONE | Sede di Comune |
| 26 Novembre 2009 | MEDIIS * | Sede di Comune |
| 27 Novembre 2009 | RAVEO | Sede di Comune |
| 28 Novembre 2009 | ZUGLIO | Sede di Comune |

*N.B. L' Ufficio Postale di Socchieve è sempre chiuso.

Tale fatto integra, ad avviso dello scrivente, il reato di cui all'art.331 del Codice Penale per interruzione di un servizio pubblico e pertanto chiedo di dare corso alle azioni del caso.

Con osservanza.

UDINE, 11 Dicembre 2009



LA RACCOLTA FIRME CONTRO LA CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI

Unitamente alla CISL dell'Alto Friuli abbiamo elaborato il volantino che segue e che verrà utilizzato per sensibilizzare con una raccolta di firme l'opinione pubblica su ciò che già avviene e su quello che potrebbe ulteriormente verificarsi nelle realtà montane.



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Regionale Friuli Venezia Giulia

ABBIAMO BISOGNO DELLA TUA FIRMA

Per fermare il disastroso processo di smantellamento
delle Poste in montagna;

Per restituire servizi decorosi alle locali popolazioni;

Per riaffermare con forza il ruolo fondamentale della
presenza dei Presidi Postali nei territori montani;

Per non essere sempre l'ultima ruota del carro in una
Regione sempre meno attenta ai bisogni delle popo-
lazioni più svantaggiate;

Per non rassegnarsi a perdere anche l'ultimo servizio
che lo Stato ha mantenuto nei nostri territori.

c.i.p. Gemona del Friuli

Il contenimento dei costi ... ad ogni costo

Le poche Sportellizzazioni divorate dagli esodi

Per mantenere aperti gli Uffici Postali nel 2010 necessario il rispetto almeno del turn-over

L'Azienda a livello centrale, con una nota del 2 dicembre, ci ha comunicato il quantitativo di Sportellizzazioni previste per il Friuli Venezia Giulia a seguito dell'accordo su Mercato Privati del 16 luglio scorso, che verranno realizzate entro il 31 maggio 2010.

La nostra Regione potrà beneficiare di ben 2 (dicesi DUE) sportellizzazioni, una prevista

nella Filiale di Udine ed una nella Filiale di Pordenone.

Siamo davvero sconcertati perché questo è il risultato di una politica aziendale mirata al puro contenimento dei costi rapportato ai ricavi.

Tale operazione genera risultati che però non tengono conto dell'importanza del presidio del territorio da parte di Poste.

Ed in tal senso vanno lette le 230 sportellizzazioni registrate nella Regione Campania, dove i

ricavi raggiungono cifre significative.

E oltre a ciò questa Azienda, ossessionata dal contenimento dei costi, mostra di brancolare nel buio mettendo in discussione la qualità dei servizi offerti e rischiando **la chiusura di numerosi Uffici Postali** per il massiccio e frequente ricorso agli esodi incentivati che, uniti ai normali pensionamenti, fanno presagire un 2010 difficilmente gestibile in molte località della

E INTANTO.....L'AZIENDA CONFERMA LA CHIUSURA DEGLI UFFICI OGGETTO DI SPERIMENTAZIONE

L'o scorso 14 Dicembre l'Azienda ci ha illustrato i risultati della sperimentazione riguardante la parziale chiusura/apertura di ben 16 uffici di questa Regione.

I dati rilevati confermano una volta di più come siano fondate le nostre preoccupazioni circa il futuro di quegli stessi uffici che

a questo punto corrono il rischio di una definitiva chiusura.

Come se ciò non bastasse, l'Azienda ci ha informati come l'applicazione degli algoritmi derivati dall'elaborazione dei numerosi files, porti all'individuazione di ben ulteriori 19 uffici da razionalizzare.

La materia sarà comunque oggetto di confronto con l'Azienda nei primi mesi dell'anno.

Di seguito elenchiamo gli uffici di questa provincia interessati dal progetto:

BULFONS, MEDIIS, PIANO D'ARTA, TERZO DI TOLMEZZO, URBIGNACCO, CICONICCO, CISTERNA DEL FRIULI, CARPACCO, RODEANO BASSO, LAVARIANO.



Partita il 27 novembre scorso la mobilitazione nazionale della CISL

Insieme per un fisco più giusto

Per il nuovo "Patto Fiscale", obiettivi fondamentali la riforma fiscale, la crescita dei salari e delle pensioni.

Aiutare la famiglia: meno tasse per lavoratori e pensionati!. Questo lo slogan dell'iniziativa Indetta dalla Cisl lo scorso 27 novembre, una giornata di confronto pubblico sugli obiettivi di crescita dei salari e delle pensioni, di sviluppo del Mezzogiorno e sull'urgenza della riforma fiscale. Si è trattato anche di un appello accorato per coloro che pagano le tasse "fino in fondo", in particolare i lavoratori dipendenti e i pensionati, per i quali il prelievo fiscale è un salasso non più sostenibile. La Cisl chiede perciò ora al governo di promuovere, con le parti economiche e sociali e le categorie professionali interessate, un nuovo "Patto Fiscale" per ridurre la tassazione sul lavoro. Diminuzione delle aliquote fiscali per lavoratori e pensionati, un nuovo assegno familiare, detassazione dei premi di secondo livello, tracciabilità dei pagamenti, incentivi per le aziende virtuose, aliquota al 20% sulle rendite finanziarie e sugli interessi dei depositi bancari. Queste alcune delle proposte che la Cisl ha portato in tante piazze italiane in occasione della prima giornata di mobilitazione nazionale, che ha visto anche il coinvolgimento

delle istituzioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e del mondo associativo.

Ecco, in sintesi, la piattaforma che la Cisl intende sottoporre nei prossimi mesi ai cittadini nel corso di un'articolata fase di mobilitazione locale e nazionale:

- La Cisl propone innanzitutto il taglio dell'imposta sul reddito personale, al fine di incrementare i salari e le pensioni e rilanciare i consumi, con la diminuzione delle aliquote e l'aumento delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati.
- A sostegno della famiglia, la Cisl propone un Nuovo Assegno Familiare, il NAF, che riunirebbe gli attuali sostegni alla famiglia sia per quanto riguarda la spesa (assegni familiari) e sia dal punto di vista della tassazione (detrazioni per familiari a carico, asili nido, non autosufficienti, ecc.). Il NAF verrebbe disegnato in base al reddito familiare e all'ampiezza della famiglia e darebbe un sostegno maggiore rispetto ai livelli attuali, più semplice e trasparente, includendo una fascia di contribuenti attualmente del tutto o in parte esclusa.
- La Cisl sottolinea inoltre la necessità di rendere ancora più strutturale la

detassazione dei premi erogati, attraverso i contratti di secondo livello, aziendali e territoriali;

- Per favorire la lotta all'evasione fiscale, secondo la Cisl, occorre ripristinare la tracciabilità dei pagamenti e introdurre il sistema di contrasto di interessi, che ridurrebbe la convenienza di accordi collusivi tra venditori e compratori. Verrebbero così portate alla luce spese oggi occultate, concedendo al compratore la possibilità di detrarre una parte rilevante delle spese sostenute dalla dichiarazione dei redditi.
- Va alleggerito quindi il peso del fisco sulle imprese che investono sull'innovazione tecnologica, adottano comportamenti socialmente responsabili e riducendo le politiche di licenziamento.
- Va spostato il peso del fisco sui patrimoni e sulle rendite finanziarie: l'aliquota andrebbe portata almeno al 20%, così come l'abbassamento allo stesso livello - il 20% appunto - dell'aliquota sugli interessi dei depositi bancari, tradizionale fonte di risparmio per i meno abbienti. La Cisl chiede infine che l'aumento della tassazione sulle rendite non riguardi i rendimenti dei titoli di Stato.

NORME IN MATERIA DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO DELLE LAVORATRICI – PARERE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Di seguito vi trascriviamo la nota con la quale l'Azienda ci informa che il Ministero del Lavoro ha definitivamente chiarito che le nuove norme in materia di accesso al pensionamento delle lavoratrici non trova applicazione per le dipendenti di Poste Italiane:

“Si comunica che in data odierna è pervenuto il parere del Ministero del Lavoro in merito all'applicabilità alle dipendenti di Poste Italiane delle nuove norme

in materia di accesso al pensionamento delle lavoratrici, introdotte dal Governo con il recente "pacchetto anti-crisi”.

Il Ministero del Lavoro ha definitivamente chiarito che l'intervento di graduale innalzamento dell'età per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, previsto, attualmente, per le lavoratrici iscritte alle forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria per l'in-

validità, la vecchiaia e i superstiti, non trova applicazione per le dipendenti di Poste Italiane.

Le odierne valutazioni formulate sul tema dal Ministero del Lavoro risultano coerenti con il parere già espresso dal Ministero delle Finanze.

Cordiali saluti.

Paolo Faieta”

UDINE
Via Ciconi, 16

Tel.: 0432-246551-2
Fax: 0432-246420
e-mail: udine@slp-cis.it
e-mail: friuli@slp-cis.it

**Siamo su internet
www.slp-cis.it**

C.i.p. in Via Ciconi, 16

AVVISO

*Come ogni anno per il periodo Natalizio,
in concomitanza con la chiusura degli Uffici
della Cisl, anche la nostra Segreteria ri-
marrà chiusa per un breve periodo*

al 24 dicembre

al 5 gennaio

*Come sempre per le urgenze potrete contattarci
ai seguenti numeri di cellulare:*

Fioretti 339 28525035

Trinco 335 7450027

A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale